

Premesse

La Fondazione Edmund Mach svolge attività di ricerca scientifica, istruzione e formazione, sperimentazione, consulenza e servizio alle imprese, nei settori agricolo, agroalimentare e ambientale.

La sua gestione è ispirata a criteri di efficienza, economicità e trasparenza e non ha finalità di lucro.

La Fondazione continua gli scopi e l'attività dell'Istituto agrario di San Michele all'Adige, fondato dalla dieta di Innsbruck il 12 gennaio 1874, e del Centro di ecologia alpina costituito con legge provinciale 31 agosto 1992, n. 17.

Osservazioni UDIAS al Disegno di legge 30 marzo 2020 n. 51

Modificazioni della Legge provinciale sulla **ricerca** 2005.

(d'iniziativa della Giunta provinciale su proposta dell'assessore Spinelli)

Il DDL è sostanzialmente condiviso da UDIAS

Preme ricordare che Il rappresentante UDIAS in CdA ha più volte affermato la necessità di favorire ulteriormente i rapporti anche con l'Università di Trento e con la Meccatronica di Rovereto per ricercare utili soluzioni applicabili all'agricoltura, incrementando le potenzialità di HIT, favorendo l'affiancamento delle competenze finalizzate al problem-solving, ma anche con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e l'istituenda Facoltà di medicina a Trento, in relazione agli studi che interessano le malattie trasmissibili dagli animali all'uomo e alle interrelazioni esistenti tra l'alimentazione e le problematiche correlate, quali allergie e intolleranze alimentari.

UDIAS ha anche proposto l'attivazione di una task force "SOS agricoltura" in modo che la stessa possa essere coinvolta per affrontare tempestivamente le emergenze sanitarie in campo agricolo/umano laddove si manifestino.

Proprio in quest'ottica riteniamo che sia stato importante l'apporto fornito da FEM in quest'ultimo periodo di emergenza COVID per l'analisi dei tamponi in collaborazione con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

Quindi la collaborazione verticale e trasversale per UDIAS è un presupposto indispensabile per lo sviluppo della nostra provincia e condivide pertanto lo spirito ed i contenuti del DDL n. 51 / 2020.

Emendamento all'art. 4

(proposto dall'assessore Zanotelli)

UDIAS ritiene invece non condivisibile l'emendamento all'art. 4 proposto dall'assessore all'agricoltura Zanotelli per le motivazioni di seguito riportate

UDIAS osserva che l'effetto prodotto rispetto alla legge attualmente in vigore e rispetto anche al DDL proposto dall'assessore Spinelli sarebbe quello di introdurre una **forte limitazione della rappresentatività e rappresentanza del comparto agricolo trentino nelle sue varie sfaccettature, in primis per la scuola**, cosa invece particolarmente cara al precedente legislatore (L.P. 2 agosto 2005 n. 14 e previgente L.P. 5 novembre 1990 n. 28) proprio per dare voce diretta in CdA ai vari stakeholders del nostro territorio trentino, tra cui l'associazione degli ex allievi.

Se accolto, l'emendamento comporterebbe un macroscopico sbilanciamento nella composizione del CdA della FEM, orientato quasi esclusivamente sulla ricerca.

Con l'emendamento dell'assessore Zanotelli si passerebbe dagli attuali 12 componenti a 7. La scelta sarebbe operata tra persone di riconosciuta competenza scientifica o manageriale, nei settori previsti dal comma 2 dell'art. 9 della L.P. n. 14 del 2005 (sostanzialmente riconducibili agli scopi per cui è stata costituita la fondazione). Tali competenze, a vario titolo e in varia misura per i vari comparti, sono già rinvenibili anche dai CV dei componenti dell'attuale CdA. Occorre altresì considerare che il possesso di specifiche competenze scientifiche sono già previste per i componenti del Comitato scientifico istituito presso l'ente.

In sintesi, stando all'emendamento proposto verrebbe ad essere mantenuto il rappresentante delle minoranze in Consiglio provinciale (ora art. 12, c. 2 lett. c) punto 1)) e tre designati dalle organizzazioni professionali agricole (non meglio preciseate per cui sembrerebbero esclusi i rappresentanti della cooperazione), gli altri tre membri sarebbero di nomina diretta della PAT.

Verrebbe eliminato il componente designato dal personale in servizio presso la FEM (ora art. 12, c. 2 lett. c) punto 2))

Verrebbe eliminato il componente individuato su designazione dell'Unione Diplomati dell'Istituto agrario di San Michele (UDIAS) in rappresentanza degli allievi ex allievi (ora art. 12, c. 2 lett. c) punto 3)).

Verrebbe compressa la rappresentanza dei due terzi dei componenti (attualmente 8) individuati su designazione degli organismi rappresentativi a livello provinciale delle cooperative di produzione agricola e delle organizzazioni professionali agricole (art. 12, c. 2 lett. c) punto 4)).

Se accolto, l'emendamento comporterebbe di fatto la previsione di un CdA non rappresentativo dei molti ambiti dell'attività della Fondazione Mach, articolata nei tre macro-settori: CIF Centro Istruzione e Formazione, CRI Centro Ricerca e Innovazione, CTT Centro di Trasferimento Tecnologico. **Nello specifico peserebbe molto l'estromissione della rappresentanza della scuola, in particolare degli allievi e degli ex allievi che non avrebbero più una voce in CdA.**

In CdA, in più occasioni, quale rappresentante UDIAS, ho sottolineato la bontà e la lungimiranza fatta a suo tempo nell'interesse dell'agricoltura trentina, e non solo, da parte del legislatore in relazione alla composizione del CdA.

Penso che l'attuale composizione del CdA abbia contribuito a garantire al meglio la prosecuzione dell'attività della FEM adeguandosi alla logica di risparmio imposto dai minori trasferimenti provinciali assestati in circa -1% all'anno circa nell'ultimo decennio e stimolando la ricerca ed il reperimento di nuove risorse all'esterno nell'ottica di mantenere elevato il livello qualitativo raggiunto.

Anche la logica dello sfasamento temporale nella scadenza dei singoli membri del CdA in una realtà complessa com'è la Fondazione Mach, ha fatto sì che l'esperienza e la conoscenza maturata dai consiglieri anziani potesse essere trasferita ai consiglieri di nuova nomina.

A conferma di ciò, la FEM si è consolidata negli anni in una posizione ai vertici in ambito nazionale e internazionale, non solo per la ricerca ma anche per la scuola e l'assistenza tecnica, per la sua azienda agricola e la cantina che costituiscono un unicum a livello nazionale.

Torna opportuno ricordare che nel lontano 1874 la Dieta di Innsbruck ebbe la lungimiranza di istituire a San Michele, presso il monastero ex Agostiniani, una **scuola di agraria** con una annessa **stazione sperimentale** agraria al servizio della scuola e per il miglioramento dell'agricoltura di quello che allora era il Tirolo austriaco meridionale.

UDIAS è l'associazione storica costituita a San Michele il 6 gennaio 1946 che raggruppa gli ex allievi. UDIAS con la scuola agraria e la Fondazione Mach ha sempre avuto rapporti di massima stima e collaborazione reciproca, suggellati anche da atti concreti, nonché dalla presenza fisica simbolica presso la scuola. *Chiunque uscendo dall'aula magna di San Michele, non può non aver notato sulla parete tra le due porte una pregevole scultura di Felix del buon seminatore donata dagli ex allievi alla scuola, così pure chi ha potuto visitare la Cantina storica avrà notato una grande botte ovale con frontespizio inciso, dono degli ex allievi in occasione del 50° dell'associazione.*

UDIAS rappresenta il legame storico tra la scuola ed i suoi ex allievi ed ha inciso in modo significativo contribuendo al miglioramento dell'agricoltura trentina. UDIAS si è sempre dimostrata cinghia di trasmissione tra la scuola ed il mondo del lavoro, avendo maturato l'esperienza in entrambi i settori. L'associazione è sempre intervenuta in passato ed anche recentemente in occasione dei passaggi importanti che hanno caratterizzato la scuola agraria di san Michele, come nel caso del riconoscimento del titolo di perito agrario fino alla recente costituzione del C3A.

Per un completo approfondimento storico di cos'è UDIAS e dell'attività svolta è possibile consultare il sito www.udias.org ed in particolare <http://www.udias.org/it/storia/storia.html>.

Preme rilevare che se l'ottica del legislatore è quella di realizzare delle economie nelle spese per gli organi presso la FEM, torna forse opportuno suggerire la strada di operare una riduzione dei compensi agli amministratori piuttosto che sfornificare la rappresentanza e rappresentatività del mondo agricolo e della scuola i cui effetti e riflessi certamente non positivi si potrebbero manifestare anche a breve termine.

Emendamento all'art. 6

(proposto dal consigliere Moranduzzo)

Emendamento condiviso da UDIAS.

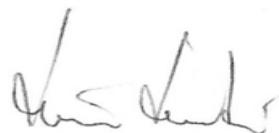
Osservazioni UDIAS al DDL N. 51 / 2020

UDIAS in conclusione auspica l'approvazione del DDL 30 marzo 2020 n. 51 e dell'emendamento n. 6 a firma del cons. Moranduzzo mentre sottolinea di non condividere l'emendamento all'art. 4 proposto dall'assessore all'agricoltura Zanotelli per le motivazioni sopra riportate.

Per il Direttivo UDIAS

Il presidente

Lino Lucchi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lino Lucchi".